

I meccanismi della malattia mentale: promesse e limiti

Raffaella Campaner

The notion of mechanism is widely used in a number of scientific fields, as well as in everyday life. Medical contexts often refer to organs', diseases', and drugs' mechanisms. Philosophy of science has promoted a sort of "revival" of the mechanistic approach to explanation and causation, conceived in a probabilistic perspective, since the 1980s, and definitions of "mechanism" have been proliferating in the last couple of decades. The paper examines some intersections and possible mutual influences between such a debate and some current epistemological trends in psychiatry, and in philosophy of psychiatry. The promises and limits of a mechanistic approach in addressing mental disorders are discussed, and some tension is highlighted between some of the most recent philosophical standpoints on mechanisms and tentative uses of the notion in the mental health sciences.

Keywords: *Mechanisms, Neo-Mechanism, Mental Disorder, Philosophy of Psychiatry, Causal Explanation.*

1. *Meccanismi e neo-meccanicismo*

In filosofia della scienza, la nozione di meccanismo è da alcuni decenni al centro di un ampio e articolato dibattito, che, riprendendo alcuni temi appartenenti a tradizioni filosofiche di più largo respiro, si è concentrato sull'indagine della causalità e della spiegazione scientifica, in una prospettiva probabilistica. Assunti come centrali nell'approccio di Wesley Salmon negli anni Ottanta, i meccanismi sono poi divenuti il cardine del cosiddetto "neo-meccanicismo", sviluppato dalla fine degli anni Novanta ad oggi. Le teorie oggi identificabili come meccanicistiche in filosofia della scienza sono molteplici, e diverse sono le definizioni di meccanismo su cui poggiano. È tuttavia possibile individuare alcune linee comuni sulle quali le varie teorie convergono, e che dettano anche i possibili utilizzi della nozione di meccanismo nella costruzione di conoscenza scientifica.

Il meccanicismo di Wesley Salmon è motivato anzitutto dall'esigenza di elaborare un approccio alla spiegazione in grado di distinguere le correlazioni statistiche che sono sintomo di relazioni causali ad esse sottese dalle correlazioni statistiche che sono, invece, puramente accidentali. Solo nel primo caso, infatti, saremo in pre-